

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2023, n. 39-8029

D.G.R. 16 maggio 2019, n. 123-9030. Crediti deteriorati maturati nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 - Autorizzazione per attività di recupero di crediti deteriorati da parte di Finpiemonte S.p.A. Spesa presunta di euro 864.815,00 (capitoli...



Seduta N° 417

Adunanza 22 DICEMBRE 2023

Il giorno 22 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 09:00 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Luigi Genesio ICARDI - Marco PROTOPAPA

DGR 39-8029/2023/XI

OGGETTO:

D.G.R. 16 maggio 2019, n. 123-9030. Crediti deteriorati maturati nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 - Autorizzazione per attività di recupero di crediti deteriorati da parte di Finpiemonte S.p.A. Spesa presunta di euro 864.815,00 (capitoli n. 139845 e n. 141255 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025)

A relazione di: Tronzano

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 123-9030, avente ad oggetto: "Crediti deteriorati maturati nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." – Indicazioni operative", Finpiemonte S.p.A. è stata autorizzata ad attivare, in analogia con quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del Decreto-Legge 28 marzo 1997, n. 79 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., un'apposita procedura di gara rivolta ad operatori di mercato specializzati nella gestione, recupero e valorizzazione dei crediti, finalizzata alla cessione *pro soluto* del portafoglio dei crediti deteriorati maturato nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.", al fine di conseguire un celere e cospicuo riassorbimento delle suddette sofferenze finanziarie derivanti da criticità nelle procedure di recupero presso i rispettivi beneficiari di somme concesse e successivamente oggetto di revoca; con la medesima deliberazione, la Giunta regionale ha:

- quantificato il suddetto portafoglio di crediti deteriorati cedibili in euro 121.007.465,41, a fronte di n. 3.846 posizioni pendenti;
- previsto la possibilità di un rimborso degli oneri sostenuti in favore di Finpiemonte S.p.A. a fronte dell'avvenuta cessione del portafoglio dei crediti deteriorati di cui sopra, commisurato nella misura massima di Euro 1.250.000,00 (oneri fiscali esclusi) in considerazione dell'ammontare complessivo

dei crediti deteriorati;

- stabilito, a salvaguardia della neutralità dell'operazione per il bilancio regionale, che le somme previste quale rimborso in favore di Finpiemonte S.p.A. non saranno dovute per l'eventuale quota superiore agli introiti derivanti dalla cessione pro soluto.

Dato atto che l'attuazione della prevista operazione di cessione pro-soluto ha trovato significativi rallentamenti e ulteriori impegni istruttori da parte di Finpiemonte S.p.A., come riportato nella specifica relazione di aggiornamento prodotta da tale società, pervenuta in data 29 novembre 2021 alla Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio, conseguenti alla necessità di condurre analitiche ricostruzioni dei dettagli delle singole operazioni e dei ruoli svolti dalle banche cofinanziatrici.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021 n. 48-4501, avente ad oggetto "D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 inerente ai crediti deteriorati maturati nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A. - aggiornamento ammontare crediti deteriorati cedibili" il suddetto portafoglio è stato rideterminato in euro 114.988.633,44, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni per euro 6.018.831,97, l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili di cui alla citata D.G.R. 16 maggio 2019, n. 123-9030.

L'art. 16 della Legge Regionale 29 aprile 2022, n. 6, recante "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" ha riconosciuto il maggiore impegno dichiarato nella sopra richiamata relazione, autorizzando la spesa di ulteriori euro 1.250.000,00 in favore di Finpiemonte S.p.A. a titolo di rimborso degli oneri aggiuntivi sostenuti per tali attività.

Dato atto che, con determinazione dirigenziale 914/A1110B/2022 del 20 dicembre 2022 del settore Acquisizione e controllo delle Risorse finanziarie della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio si è proceduto ad impegnare tale importo, con ciò portando gli oneri previsti a tale titolo a complessivi euro 2.500.000,00 in favore di Finpiemonte S.p.A..

Dato atto che Finpiemonte S.p.A., con nota prot. AAV/23-32895 del 18 settembre 2023 conservata agli atti della Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio, avente ad oggetto "Aggiornamento attività di cui alla DGR 123-9030 del 16 maggio 2019 e attività susseguenti", con riferimento ai crediti deteriorati di cui alla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019, rideterminati dalla citata D.G.R. n. 48-4501 del 29 dicembre 2021 in euro 114.988.633,44, ha segnalato che, alla data del 31 luglio 2023:

- gli incassi registrati da Finpiemonte S.p.A., in conseguenza delle attività propedeutiche alla cessione pro soluto dei medesimi crediti autorizzate dalla stessa deliberazione, sono ammontati ad euro 34.823.900,56;
- le perdite già acclarate sono ammontate ad euro 4.121.661,00;
- l'ammontare residuo dei crediti deteriorati, in ragione dei suddetti incassi e delle suddette perdite acclarate, ammonta ad euro 76.043.071,88.

Dato atto che tale ammontare, come riportato nella medesima nota, è da ridursi per ulteriori perdite previste pari ad euro 17.879.651,82 e che l'importo residuale, pari a euro 58,163,420,06, risulta composto da:

- n. 648 posizioni pari a complessivi euro 22.418.441,94, oggetto di attività di recupero in corso, gestite dalle banche co-finanziatrici, per le quali non risulta di procedere con la cessione pro soluto da parte di Finpiemonte S.p.A.;
- n. 164 posizioni pari a complessivi euro 5.448.826,92, inerenti a vertenze promosse dalla Procura della Corte dei Conti, non cedibili in pendenza delle vertenze medesime;

- n. 1.360 posizioni residuali pari a complessivi euro 30.296.151,20, per le quali è ipotizzabile la cessione pro soluto da parte di Finpiemonte S.p.A..

Dato atto che Finpiemonte S.p.A., con la medesima nota prot. AAV/23-32895 del 18 settembre 2023, ha riportato che:

- in ragione della sopra richiamata riduzione del portafoglio di posizioni creditorie deteriorate per le quali è tuttora ipotizzabile la cessione pro soluto, potrebbe rendersi maggiormente profittevole procedere all'affidamento delle attività di recupero riferite al medesimo portafoglio tramite un servicer esterno, quale alternativa alla cessione pro soluto, tenuto anche conto della variazione delle caratteristiche quantitative e qualitative del portafoglio crediti rispetto alla situazione originaria che aveva reso opportuno optare per l'operazione di cessione pro soluto;
- nel mese di luglio 2023, ha indetto un avviso pubblico di consultazione preliminare di mercato non vincolante al fine di instaurare con gli operatori economici specializzati un dialogo tecnico finalizzato alla raccolta di possibili proposte contenenti le metodologie di gestione delle attività di recupero dei crediti;
- le presentazioni ed i dati ricevuti in esito al suddetto avviso hanno consentito di effettuare delle considerazioni che lasciano propendere per l'affidamento da parte di Finpiemonte S.p.A. ad un servicer esterno, da individuarsi mediante l'indizione di una procedura di gara pubblica, per avviare, ove possibile, le attività di recupero stragiudiziali e, nel caso, giudiziali, volte al recupero delle pendenze residue, che porterebbero a percentuali di incasso quasi raddoppiate rispetto ad un'operazione di cessione pro soluto;
- l'esternalizzazione dell'attività di recupero ad un servicer comporterebbe un minor rischio di contenzioso sulle posizioni affidate rispetto ad un'operazione di cessione pro soluto.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 con cui la Giunta regionale ha approvato lo "Schema di Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.a", stabilendone in cinque anni la durata;
- la Convenzione quadro conseguentemente sottoscritta che, all'art 13, prevede che la Giunta regionale autorizzi Finpiemonte S.p.A. a dare corso alle attività di recupero delle somme non restituite da parte dei beneficiari per contributi, finanziamenti e garanzie, oltre ad eventuali interessi e oneri di agevolazione.

Dato atto che la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio non ravvisa elementi ostativi alla adozione della soluzione prospettata da Finpiemonte S.p.A. di affidamento del portafoglio di n. 1.360 posizioni restanti, per complessivi euro 30.296.151,20 ad un servicer esterno, quale alternativa maggiormente conveniente alla cessione pro soluto precedentemente prevista, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 .

Ritenuto pertanto di autorizzare Finpiemonte S.p.A. ad affidare ad un servicer esterno l'attività di recupero delle sopra richiamate 1.360 posizioni pari a complessivi euro 30.296.151,20, dando atto che la società gestirà le necessarie attività amministrative e contabili insieme con le altre attività amministrative e contabili derivanti dalle citate attività di recupero in corso presso le banche co-finanziatrici, per crediti pari ad euro 22.418.441,94, e da quelle promosse dalla Procura della Corte dei Conti, per crediti pari ad euro 5.448.826,92.

Dato atto che:

per tutte le attività sopra richiamate è stata stimata da Finpiemonte S.p.A. una spesa presunta pari a euro 864.815,00 per gli anni 2023-2025, di cui euro 564.815 per spese gestionali di Finpiemonte S.p.A. ed euro 300.000 per costi esterni collegati ad eventuali contenziosi, come da documentazione agli atti del settore competente;

la congruità di tale spesa presunta, pari a euro 864.815,00 per gli anni 2023-2025, sarà valutata dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio in sede di eventuale affidamento del servizio in favore di Finpiemonte S.p.A., nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.";

tali attività, e pertanto la spesa correlata, risultano ulteriori rispetto alle attività con riferimento alle quali è stato disposto un rimborso spese pari a complessivi euro 2.500.000,00, così come previsto dalla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 e dall'articolo 16 della L.R. n. 6/2022.

Ritenuto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra esposte, in merito alle attività sopraindicate, di quantificare una spesa presunta per euro 864.815,00, di cui euro 564.815 per spese gestionali di Finpiemonte S.p.A. ed euro 300.000 per costi esterni collegati ad eventuali contenziosi;

ritenuto, altresì, di demandare alla Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio la valutazione di congruità di tale spesa, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.";

dato atto che gli oneri derivanti dalla presente deliberazione, pari presuntivamente a complessivi euro 864.815,00, trovano copertura a valere sulle risorse stanziato nell'ambito della Missione 01, Programma 03, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, come di seguito dettagliato:

- capitolo 139845: euro 62.500 per l'anno 2023, euro 250.000 per l'anno 2024, euro 252.315 per l'anno 2025;
- capitolo 141255: euro 27.500 per l'anno 2023, euro 122.315 per l'anno 2025, euro 150.185 per l'anno 2025.

Vista la D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019;
vista la D.G.R. n. 48-4501 del 29 dicembre 2021;
vista la D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022;
visto l'art. 16 della Legge Regionale 29 aprile 2022, n. 6;
vista la Legge Regionale n. 6/2023;
vista la Legge Regionale n. 33/2023;
vista la D.G.R. n. 5-7818 del 30 novembre 2023.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

DELIBERA

di autorizzare Finpiemonte S.p.A., ai sensi della convenzione quadro di cui alla D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, ad affidare ad un servicer esterno l'attività di recupero di crediti deteriorati relativi a 1.360 posizioni pari a complessivi euro 30.296.151,20 come dettagliate in premessa, dando atto che la società gestirà le necessarie attività amministrative e contabili insieme con le altre

attività amministrative e contabili derivanti dalle attività di recupero dei crediti in corso presso le banche co-finanziatrici, per crediti pari ad euro 22.418.441,94, e da quelle promosse dalla Procura della Corte dei Conti, per crediti pari ad euro 5.448.826,92 come descritte in premessa;

di quantificare per le suddette attività una spesa presunta per euro 864.815,00, di cui euro 564.815 per spese gestionali di Finpiemonte S.p.A. ed euro 300.000 per costi esterni collegati ad eventuali contenziosi;

di demandare alla Direzione Regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio la valutazione di congruità di tale spesa, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della L. 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e dalla D.G.R. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 "Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.";

di dare atto che agli oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla presente deliberazione, quantificati presuntivamente in complessivi euro 864.815,00, di cui euro 564.815 per spese gestionali di Finpiemonte S.p.A. ed euro 300.000 per costi esterni collegati ad eventuali contenziosi, si farà fronte con le risorse stanziato nell'ambito della Missione 01, Programma 03 , Titolo 1, capitoli n. 139845 e n. 141255, del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, come dettagliati in premessa;

di demandare alla Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 ("Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte").